



Gennaio 2016

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICA Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Sede operativa di:

INFORMATIVA
“ OCCHIO AL PIDOCCHIO ”

E' VERA EMERGENZA?

Ogni anno scolastico si presenta il problema della pediculosi del capo nelle comunità infantili.

La Pediculosi non è segno di scarsa igiene personale e familiare, né tanto meno di sporcizia e povertà. Tale credenza, diffusa ancora oggi nella popolazione, porta a nascondere la presenza di pidocchi e lendini agli amici, ai vicini ed agli insegnanti.

Per questo motivo le comuni norme per limitare la diffusione della pediculosi non vengono applicate tempestivamente e in modo adeguato, favorendo quindi la diffusione dell'infestazione nelle comunità infantili e nelle famiglie.

Nella lotta contro i pidocchi sono decisivi l'utilizzo di procedimenti corretti da parte delle famiglie, che svolgono un ruolo decisivo nella battaglia contro questi parassiti.

COS'E' LA PEDICULOSI DEL CAPO

È una infestazione causata dal *Pediculus Capitis*, comunemente denominato Pidocchio, che è un parassita di piccolissime dimensioni (2-3 mm), di colore grigio-biancastro, che si nutre di sangue pungendo ripetutamente il cuoio capelluto.

Il pidocchio vive esclusivamente sull'uomo, lontano dal quale sopravvive solo per pochi giorni

I pidocchi si riproducono attraverso uova chiamate lendini, ciascuna femmina di pidocchio può deporre fino a 300 uova, che si schiudono nell'arco di 7 giorni.

La pediculosi del capo è una infestazione che si riscontra comunemente all'interno delle comunità infantili e può colpire indistintamente tutti i soggetti che frequentano e non è dovuta a scarsa igiene personale.

COME SI TRASMETTE

L'infestazione si trasmette soprattutto in maniera diretta da una testa all'altra, grazie alla facilità di contatto tipica della vita di gruppo nelle comunità infantili.

Il pidocchio possiede un'elevata mobilità, ma non vola e non salta, poiché esso è capace di muoversi velocemente per brevi tratti: per questo motivo il contagio può avvenire anche attraverso indumenti infestati (berretti, scarpe, colletti) o con l'uso in comune di pettini, spazzole e cuffie da bagno.

Lontano dalla testa il pidocchio sopravvive solo per pochi giorni .

SINTOMI E SEGNI

Inizialmente, l'infestazione si manifesta con prurito intenso alla testa, associato alle lesioni da provocate dal grattarsele ; anche, se, talvolta non si hanno dei sintomi. Ispezionando il capo si possono riconoscere le uova piene, soprattutto nella zona della nuca e dietro le orecchie.

Per tale motivo è preferibile iniziare a controllare queste zone: le uova piene appaiono di aspetto ovoidale, scure.

Le uova vuote, di colore biancastro non sono segno di infestazione in atto.

L'ispezione deve essere eseguita in ambiente molto illuminato onde mettere facilmente in evidenza le uova.

LA PREVENZIONE

Non esiste alcun prodotto in grado di prevenire l'infestazione.

Il ruolo fondamentale nella prevenzione della diffusione della pediculosi nelle comunità è svolto dai genitori, non dalle istituzioni sanitarie e scolastiche. I genitori sono i garanti della continua ed attenta sorveglianza dei figli attraverso regolari controlli, almeno due volte la settimana.

Quando in famiglia si riscontra un caso di pediculosi tutti i componenti devono essere controllati.

E' compito dei genitori contribuire al contenimento della diffusione dei pidocchi individuandoli per tempo; a tale scopo



è sufficiente inserire fra le normali pratiche di igiene quotidiana (ad esempio dopo lo shampoo con un normale detergente) un regolare e attento controllo dei capelli dei figli.

N.B.

IL REGOLARE ED ATTENTO CONTROLLO DEI CAPELLI DEI FIGLI, TRA LE NORMALI PRATICHE DI IGIENE QUOTIDIANA, E' L'UNICA FORMA EFFICACE DI PREVENZIONE POICHE' IN COMMERCIO NON ESISTONO PRODOTTI SPECIFICI CHE POSSANO GARANTIRE UN' ADEGUATA PROTEZIONE DALL'INFESTAZIONE DA PIDOCCHIO

✂ UTILIZZARE I PRODOTTI ANTIPARASSITARI COME MISURA PREVENTIVA E' SCORRETTO, PERCHE' NON SERVONO AD IMPEDIRE SUCCESSIVE INFESTAZIONI, INOLTRE, QUESTI COMPOSTI POSSONO SCATENARE REAZIONI IMPORTANTI IN SOGGETTI PREDISPOSTI

IL TRATTAMENTO

Il trattamento della pediculosi va intrapreso quando vi è la sicurezza che il soggetto ne sia effettivamente infestato.

Si segnala, altresì, che non esiste un prodotto in grado di inattivare tutte le lendini, per questo è indispensabile associare al trattamento chimico fisico la rimozione manuale delle uova, previo lavaggio del capo con soluzione in parti uguali di acqua tiepida e aceto.

I principali principi attivi utilizzati sono i seguenti:

- PERMETRINA.
- PIRETRINE NATURALI CON PIPERONIL BUTOSSIDO,
- MALATHION ad azione chimica.
- DIMETICONE, ad azione fisica.
- OLIO MINERALE DI YLANG YLANG, ad azione fisica.

L'applicazione del prodotto deve essere ripetuta a distanza di 7-10 giorni, ovvero quando le lendini sono giunte a maturazione e si schiudono, in modo da eliminare eventuali parassiti nati nel frattempo da lendini rimaste vitali dopo il primo trattamento.

Nel caso di infestazione delle ciglia, i pidocchi e le uova vanno rimossi manualmente, con l'uso di pinzette.

Negli ultimi anni si è riscontrato un aumento degli insuccessi dei trattamenti, dovuti soprattutto alla comparsa di una vera e propria resistenza dei parassiti ad alcuni composti (permetrine, piretroidi); per questo motivo, in caso di resistenza ad uno dei farmaci, è utile cambiare prodotto.

Attualmente è in commercio un "Pettine elettronico", per il cui utilizzo ed ulteriori altre informazioni ci si può rivolgere al Farmacista e/o Pediatra di fiducia.

MISURE PERSONALI ED AMBIENTALI

Gli indumenti, i cappelli, le federe, le lenzuola e la biancheria da bagno devono essere sottoposti a lavaggio a 60°; anche

il lavaggio a secco è efficace.

Si consiglia di lavare accuratamente le spazzole, pettini e fermagli e successivamente immergerli in acqua calda aggiungendo il prodotto chimico antiparassitario utilizzato, lasciandoli a bagno per 1 ora.

Gli oggetti non hanno una parte importante nella trasmissione; in ogni caso il lavaggio a temperature superiori a 60°C per alcuni minuti è sufficiente ad uccidere i parassiti e le loro uova.

Tutti gli oggetti che vengono ripetutamente a contatto con i capelli (ad esempio peluche usati per addormentarsi) che non possono essere lavati in acqua o a secco, dovranno essere chiusi in sacchetti di plastica per 15 giorni.

Gli ambienti domestici e le strutture scolastiche non "prendono" i pidocchi e, pertanto, è inutile e potenzialmente nocivo l'utilizzo di insetticidi. Può essere utile passare a fondo i tappeti, cuscini e divani con l'aspirapolvere.

Non è indicata la disinfestazione degli ambienti: è sufficiente effettuare le normali pulizie quotidiane.